

Comune di Modena
Direzione Generale

***MONITORAGGIO INFRANNUALE
SULL'ANDAMENTO DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI MODENA***

Anno 2018

(Art. 20 Regolamento dei controlli interni)

INDICE

Società	Quota di partecipazione del Comune di Modena	Pag.
CambiaMo S.p.A.	63,22 %	5
ForModena Soc.cons. a r.l.	57,00 %	7
aMo S.p.A.	45,00 %	11
Farmacie Comunali di Modena S.p.A.	33,40 %	17
ModenaFiere S.r.l.	14,61 %	19
SETA S.p.A.	11,05 %	23
Fondazione Cresci@Mo	socio fondatore	25

CambiaMo S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2018

Nel primo semestre 2018 la società ha dato avvio ai principali investimenti nell'ambito del «Programma di interventi per la riqualificazione della periferia Nord di Modena», c.d. "bando periferie", la cui Convenzione attuativa tra Comune di Modena e CambiaMo S.p.A. è stata sottoscritta a dicembre scorso.

Sono state avviate le procedure di appalto per la realizzazione dell'intervento «Abitare sociale e centro diurno per disabili» nel lotto 5b (conferito a patrimonio della società) e dell'intervento di realizzazione del nuovo «Innovation HUB e Data Center» del Comune di Modena, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

L'importo delle gare d'appalto a procedura aperta è di 6,2 milioni di euro (lotto 5b) e di 4,3 milioni di euro (Data Center). Salvo imprevisti, l'obiettivo è di aggiudicare i lavori e dare avvio ai cantieri entro l'anno.

Sempre per l'attuazione del Programma Periferie sono stati avviati i lavori per la riqualificazione di Porta Nord e per la realizzazione di un nuovo collegamento tra via Finzi e via Fanti (c.d. Stralcio A e Stralcio B degli interventi per la riqualificazione e la sicurezza della mobilità stradale e ciclo-pedonale dell'area Nord). I lavori dovrebbero concludersi entro l'anno e a seguire saranno appaltati altre opere stradali previste dal progetto complessivo per le vie Finzi, del Mercato, via Gerosa e via Toniolo.

Sono stati infine definiti i tempi e gli accordi di massima con il Comune di Modena e l'AUSL per dare avvio all'appalto di realizzazione della nuova sede del servizio di Medicina dello Sport nel complesso R-Nord.

Nel complesso R-Nord sono stati appaltati dal socio ACER Modena i lavori di recupero (mediante accorpamento) di tutti gli alloggi ERS-ERP vuoti e i lavori di ampliamento del Coworking al primo piano nella cosiddetta piastra servizi (progetto HUB Modena R-Nord). Con gli amministratori condominiali è proseguito il confronto per il recupero degli interrati e sono stati eseguiti saggi e verifiche sulle strutture per avviare la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi necessari alla messa in sicurezza e ri-funzionalizzazione di tali spazi.

La struttura tecnica di ACER Modena sta infine sviluppando il progetto per il recupero dei locali vuoti al piano terra e primo del complesso edilizio, da mettere a disposizione delle attività presenti.

Con riferimento agli aspetti societari, la società si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001 e si è conformata alle disposizioni contenute nel d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

2. Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018.

CONTO ECONOMICO	Budget 2018 iniziale	Budget 2018 aggiornato al 30/06/2018	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.000	305.000	169.602
2) Variazione rimanenze prod. in corso lav.	1.760.000	1.595.000	58.946
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi c/esercizio	2.805.000	2.705.030	1.232.454
Ricavi e proventi diversi	-	198.000	578
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.420.000	4.803.030	1.461.580
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	500
7) Costi per servizi	4.508.350	4.032.650	424.035
9) Personale	70.000	70.000	39.400
10) Ammortamenti e svalutazioni	50.000	50.000	20.253
14) Oneri diversi di gestione	534.667	522.169	182.349
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.163.017	4.674.819	666.537
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	256.983	128.211	795.043
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da altre imprese	-	-	2
17) Interessi e altri oneri finanziari	25.000	20.000	13.462
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	- 25.000	- 20.000	- 13.460
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	231.983	108.211	781.583
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	175.990	79.470	243.952
23) Utile (perdita) dell'esercizio	55.993	28.741	537.631

ForModena Soc. Cons. a r.l.

1. Situazione al 30 giugno 2018

In area sociale a Modena ForModena ha vinto per la terza volta, come capofila di un raggruppamento con altri 7 soggetti, un bando sulle competenze per le persone disabili.

Inoltre 2/3 delle oltre 1.800 qualifiche professionali rilasciate da ForModena tra il 2012 e il 2018 riguardano il settore sociale, in particolare la formazione per gli operatori socio-sanitari, al termine della quale risulta un livello di occupazione molto elevato (intorno al 90%).

A Carpi continua l'azione della società su diversi ambiti:

- il completamento della terza edizione del corso IFTS (800 ore) dedicato alla formazione di tecnici superiori per la progettazione e realizzazione del prodotto moda: sulla base di questa esperienza, la società si proporrà come soggetto attuatore di un percorso ITS (2000 ore) nel settore "fashion", per cui pare sia previsto uno stanziamento straordinario nell'ambito delle risorse del "Decreto Calenda" sull'Industria 4.0;
- la positiva conclusione delle attività per la realizzazione del Labirinto della Moda, un importante progetto nazionale di raccolta, organizzazione e in prospettiva diffusione della conoscenza applicata in design e manifattura del settore moda;
- il progetto dell'amministrazione comunale per lo sviluppo di un Polo della creatività presso i locali dell'ex polisportiva Dorando Pietri, dove dalla seconda metà del 2019 verranno trasferiti uffici e laboratori della società, in stretta relazione alle altre attività previste di formazione e innovazione.

Nell'area dei Comuni dell'Area Nord la società manifesta una forte presenza nel distretto biomedicale. ForModena coordina per conto della relativa Fondazione il percorso di ITS dedicato alla formazione di tecnici superiori per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali, che operano nell'ambito della progettazione, sviluppo e produzione dei dispositivi medici e kit per diagnosi, terapia e riabilitazione, con 2.000 ore di formazione complessiva di cui 700 di stage presso aziende biomedicali. Il corso ha raggiunto il terzo ciclo biennale registrando percentuali di occupati, al termine del percorso, superiori alla media nazionale.

Il primo semestre 2018 è stato caratterizzato da un forte prevalenza, in particolare nella sede di Modena, di attività in ambito sociale. Di particolare rilevanza è stata l'attività di formazione "a mercato", rivolta alle figure professionali impegnate nel sistema di Welfare Locale (Operatori Socio Sanitari, Responsabili Attività Assistenziali, Coordinatori di Struttura, ecc.). ForModena è inoltre impegnata in due progetti di inclusione che caratterizzano la prima parte del 2018 e che si completeranno entro l'anno. Il primo è dedicato ad "Azioni formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone disabili – Modena", in collaborazione con altri sette partner e impiega risorse del Fondo regionale disabili.

Il secondo, "Competenze e reti per la transizione al lavoro di studenti e giovani con disabilità", è partito nel 2017 ed è stato riapprovato per l'anno scolastico 2018/19: coinvolgerà 69 studenti con disabilità certificata di otto scuole secondarie di secondo grado dell'Area Sisma e di Modena, oltre a 28 giovani che hanno da poco concluso il proprio percorso scolastico, con formazione mirata ad accrescere le competenze e, di conseguenza, le loro opportunità di inserimento lavorativo.

L'esperienza di accompagnamento al lavoro di persone appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro si completa con la partecipazione al partenariato, con capofila IFOA, che gestisce parte delle attività di presa in carico, orientamento, formazione e tirocinio degli utenti dei Centri per l'Impiego "ex provinciali": progetto "I-Job – accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive". Per l'annualità 2018 è prevista una parziale riproposizione, in risposta al bando "Invito a presentare operazioni di formazione permanente", che si concentrerà su iniziative di formazione di alfabetizzazione informatica, linguistica e laboratori di ricerca attiva del lavoro.

Due ulteriori appuntamenti importanti si sono concretizzati alla fine del 2017.

Il primo è relativo all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità (L.R. 14/2015), progetto per il quale ForModena rappresenta il principale partner del Consorzio di Solidarietà Sociale, capofila delle 7 operazioni distrettuali approvate dalla Regione che si svilupperanno nel corso del 2018.

Il secondo è l'accreditamento dei servizi per il lavoro dell'Emilia Romagna, a cui la società si è candidata per le prestazioni a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili (Area 2): il 2018 costituisce l'anno di completamento di questa iniziativa.

Il 25 luglio 2018 è inoltre stato sottoscritto l'Accordo di rete con gli Enti ARIFEL di accreditamento anche per l'Area 1 dei Servizi per il lavoro (quella per le prestazioni standard riferite all'incrocio domanda-offerta di lavoro).

Prosegue l'importante collaborazione con UNIMORE, Alma Laurea e importanti imprese del nostro territorio con cui la società ha completato il progetto "per la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro". Il progetto ha coinvolto alcune decine di laureati e laureandi in azioni di orientamento, formazione sulle competenze trasversali e tirocini formativi.

Prosegue il progetto triennale "TIDE – new Tools for Inclusion of Dyslexics tudentEnts", in collaborazione con UNIMORE nell'ambito di Erasmus plus-Scuola, che coinvolge partner da Austria, Grecia e Regno Unito sulle esperienze di integrazione scolastica di studenti con bisogni educativi speciali, con un "focus" orientato in particolare alle problematiche della dislessia.

Altra novità interessante è la prosecuzione di un'iniziativa promossa dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AZIENDA USL di Modena: "Le 2 sicurezze – Progetto di integrazione degli obblighi formativi per gli operatori del settore di lavorazione delle carni, in un'ottica di semplificazione", che prevede la sperimentazione di un pacchetto formativo integrato,

supportato dalla produzione di un video (con sottotitoli in inglese e arabo) sui temi della sicurezza del lavoro e degli alimenti.

Di notevole interesse è la prosecuzione di un percorso che si sta concludendo in area carpigiana sulle competenze delle figure chiave delle PMI, a supporto dei processi di innovazione e sviluppo: "Sostenibilità green dei prodotti e dei processi tessili – Moda green". Altra esperienza conclusa a fine 2017 è il progetto "Il documentarista crossmediale al Modena ViaEmiliaDocFest", che ha impegnato la società insieme a Associazione Documentaristi Emilia Romagna, UNIMORE, Arci di Modena e Fondazione Marco Biagi, in un percorso di formazione teorico/pratica rivolta a giovani con conoscenze e capacità attinenti l'area professionale: tale progetto è stato riproposto e verrà realizzato da settembre 2018 con il titolo: "Il Film Maker Crossmediale: multimedialità nel settore audiovisivo e cinematografico".

2. Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

L'art. 18 della proposta di legge di assestamento di bilancio della RER, approvata a fine agosto 2018, rende disponibili ai Comuni le risorse che erano fino ad oggi solo parzialmente riconosciute negli atti di bilancio finalizzati al finanziamento della delega sulla formazione professionale, prevista dalla L.R. 5/2001. La previsione di uno stanziamento ai Comuni di € 1.400.000,00 per ciascuno degli esercizi 2018 e 2019 permette il superamento della prima criticità, già evidenziata nella relazione sulla gestione al bilancio 31/12/ 2017.

In riferimento alla seconda criticità relativa alle risorse già acquisite dalla società e disponibili per il loro utilizzo tramite il Fondo Regionale Disabili e la Legge 14, il rischio evidenziato è rappresentato dal loro non completo utilizzo per le difficoltà nell'individuazione, in capo ai servizi territoriali, dei possibili utenti. Si sta quindi procedendo a una verifica delle possibilità di recupero delle iniziative non ancora realizzate, confidando anche nel potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi stessi. Permane la notevole difficoltà a individuare un'utenza con la disponibilità e le caratteristiche necessarie ad affrontare percorsi formativi anche di breve durata e questo avrà un significativo impatto sulla completa realizzazione delle attività programmate. Il dato più evidente è il calo del valore stimato della produzione di circa il 5% per le ragioni appena esposte, a cui corrisponde un relativo calo dei costi per servizi (docenze/consulenze esterne in particolare), ma che non consente la completa copertura dei costi fissi (personale, utenze, affitti, ecc.).

Solo un deciso incremento dei beneficiari inviati dai servizi territoriali, che permettano di svolgere le attività già approvate, ma non ancora avviate, può portare al raggiungimento di un risultato di bilancio non negativo.

CONTO ECONOMICO	Budget 2018 iniziale	Budget 2018 aggiornato	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.573.000	1.436.617	814.348
2) Variazione delle rimanenze prod. in corso lav.	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	470.000	486.338	243.169
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.043.000	1.922.955	1.057.517
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.000	29.000	17.900
7) Costi per servizi	1.000.000	889.090	489.000
8) Godimento di beni di terzi	180.000	172.000	86.000
9) Personale	800.000	822.000	413.608
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.000	23.000	11.500
14) Oneri diversi di gestione	-	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.031.000	1.935.090	1.018.008
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.000	-12.135	39.509
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.000	3.500	2.500
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	- 4.000	- 3.500	- 2.500
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	8.000	-15.635	37.009

aMo S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2018

Nel corso del 2018 aMo ha svolto e sta svolgendo le seguenti attività:

Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia Romagna per il triennio 2018/2020

- prosecuzione del processo di razionalizzazione della governance del settore, mediante l'accorpamento delle due agenzie di Modena e Reggio Emilia attraverso un percorso temporaneo basato sullo strumento della convenzione;
- prosecuzione del processo di redazione dei PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e Distretto Ceramico (Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello) al quale aMo partecipa con la proposta di "servizio metropolitano modenese";
- partecipazione al progetto regionale di integrazione tariffaria "ferro bus" che prevede, a partire da settembre 2018, la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (nel bacino provinciale i Comuni di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia.

Avvio procedure di accorpamento tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia: attivazione Convenzione

Con l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci si è completato il processo di definizione della Convenzione per la cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle Agenzie Locali per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia-Panaro. La stipula della convenzione consente, tra l'altro, l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino unico Modena-Reggio Emilia. Gli accordi di collaborazione già in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di customer satisfaction nei due bacini confluiscono nella nuova convenzione. È proseguito nel primo semestre 2018 l'accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana.

Procedura per la selezione del gestore dei servizi di TPL

È stato predisposto il cronoprogramma delle attività di progettazione e svolgimento della gara a bacino unico Modena e Reggio Emilia per l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale nei prossimi dieci anni. È stata inoltre elaborata la bozza di Accordo o Contratto di Mandato, strumento attraverso il quale le due agenzie per la mobilità nominano il capofila del progetto di gara (Stazione Appaltante e Responsabile del

Procedimento) con delega espressa dei poteri e delle funzioni stabilite dalla normativa vigente. Fino all'espletamento della gara, si concorderà con il gestore SETA S.p.A. di continuare in proroga alle attuali condizioni previste dal Contratto di servizio.

Accordo di Programma e Contratto di Servizio

La Regione ha deciso di non procedere alla definizione e stesura dell'Accordo di Programma 2018-2020. Il 27 dicembre 2017 è stata decisa, d'intesa tra aMo e SETA, la prosecuzione del Contratto di servizio del TPL nel bacino provinciale di Modena per l'anno 2018, mantenendo invariato il corrispettivo e aggiornando alcune norme contrattuali.

Programmazione e organizzazione dei servizi di TPL

La delibera della Giunta Regionale n° 693/2016 del 16 maggio 2016 ha determinato i servizi minimi di trasporto pubblico locale in ciascun bacino provinciale e i relativi contributi, per il triennio 2016/2018. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, è 12.400.317 vett*km. Dovranno quindi continuare, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione.

Le risorse finanziarie assegnate al bacino di Modena sono pari a € 26.897.656,80 per ciascun anno del triennio 2016/2018, non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2018 le risorse regionali del cosiddetto "fondino", quotate per il bacino di Modena € 400.000, sono state cancellate.

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2018 come strumento di programmazione operativa dei servizi, preso atto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime del 2015. Nel primo semestre 2018, d'intesa con i Comuni interessati, sono stati realizzati i seguenti interventi:

- l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico, tenendo conto che anche nel 2018 si registra un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori di circa 600 unità;
- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione di adeguamenti degli orari di servizio delle linee urbane di Modena n°3, n°5 e n°6, a seguito dell'ulteriore deterioramento della velocità commerciale;
- la progettazione degli interventi di potenziamento del servizio a chiamata (Prontobus) nel Comune di Carpi, co-finanziato al 75% dal Comune medesimo, in attuazione degli indirizzi del PUMS;
- la progettazione di interventi di riassetto del servizio urbano di Sassuolo, sulla base degli indirizzi dell'amministrazione comunale; i documenti di progetto sono stati inviati al

Comune per la validazione definitiva e la realizzazione degli interventi urbanistici necessari per la soluzione delle criticità rilevate in sede di sopralluoghi congiunti;

- il potenziamento dell'offerta di servizi extraurbani tra Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Castelfranco E. finalizzato a consolidare le relazioni di mobilità collettiva all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara e a migliorare l'integrazione tra servizi auto filoviari e servizi ferroviari (stazione di Castelfranco E.);
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica con rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione delle segnalazioni e dei reclami provenienti da enti/associazioni e da cittadini/utenti (circa 400 ogni anno).

PUMS

Nel primo semestre 2018 è continuata la collaborazione con i comuni di Modena, di Carpi e del distretto ceramico per la definizione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile. aMo ha proposto un servizio metropolitano modenese, simile a quello che si è sviluppato intorno alla Città Metropolitana di Bologna negli ultimi due decenni. Tale sistema si sviluppa intorno a Modena lungo l'asse della Via Emilia in direzione est-ovest e in direzione nord-sud tra Carpi ed il Distretto Ceramico. Si propone di realizzare nel prossimo decennio un sistema di mobilità che veda Modena al centro di una "croce" rappresentata da un sistema ferroviario con corse frequenti ed estese anche agli orari della cultura e della ricreazione, realizzando nuove stazioni, riaprendo quella di Soliera e possibilmente estendendo la linea ferroviaria verso Maranello. Tale sistema deve essere coordinato con le autolinee interurbane ed urbane e con le diverse forme di mobilità (rete delle ciclabili, bike sharing, car sharing) all'interno di un'unica struttura di orari, informazioni, tariffe.

Mobility Management

- Sviluppo del progetto MO.SSA (Mobilità Sistemica Sostenibile Aziendale) rivolto alle aziende che attivano per i propri dipendenti iniziative di mobility management, offrono soluzioni per organizzare in maniera più sostenibile gli spostamenti casa-lavoro, contribuiscono a migliorare la qualità e la sostenibilità della mobilità nel territorio modenese. I partner di progetto sono Camera di Commercio, CNA, Legacoop Estense, FIAB e Legambiente. Il progetto è patrocinato dal Comune di Modena e dalle Unioni dei Comuni della provincia. Nel primo semestre del 2018 si sono svolti due seminari di illustrazione delle migliori pratiche di mobility management aziendale e di presentazione dei servizi/prodotti di mobilità ciclabile e mobilità condivisa;
- Nel primo semestre 2018 sono stati avviati progetti di mobilità sostenibile sui percorsi casa-scuola nei Comuni di Sassuolo, Carpi, Mirandola e Castelfranco Emilia, in collaborazione con le rispettive amministrazioni locali, coinvolgendo gli istituti scolastici di primo grado che hanno manifestato interesse alla proposta progettuale.

Sistema Tariffario e informazione all'utenza

- Svolgimento attività propedeutiche all'attuazione degli indirizzi del Patto regionale per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro, che prevede a partire da settembre 2018 la gratuità dei servizi urbani delle città con più di 50.000 abitanti (nel bacino provinciale i Comuni di Modena e Carpi), utilizzati in coincidenza con la ferrovia;
- Attuazione interventi di razionalizzazione del sistema provinciale delle biglietterie, predisposta dal gestore SETA in un quadro evolutivo del sistema di qualità dell'informazione all'utenza e di qualità della distribuzione e diffusione dei titoli di viaggio;
- Completamento del rinnovo sistemi dinamici di info mobilità nell'autostazione di Modena, in collaborazione con SETA.

Carta dei Servizi e Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto

Aggiornamento Carta dei servizi e allegato Regolamento delle Condizioni Generali di Trasporto, in coerenza con gli indirizzi dell'art. 48 della Legge 96/2017, oltre che del vigente Contratto di servizio; l'aggiornamento, proposto da SETA, e condiviso dalle Agenzie Locali per la Mobilità, si sviluppa omogeneamente nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza.

Infrastrutture e Patrimonio

- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Mirandola (nuovo terminal e nuovo deposito bus): nel primo semestre 2018 sono state completate le procedure di appalto e aggiudicati i lavori conseguendo un ribasso d'asta di oltre il 20%; nello stesso periodo sono stati definiti con il Comune gli atti per la bonifica del sito e l'acquisizione del diritto di superficie a titolo gratuito dell'area destinata alla ricostruzione in Via 29 maggio;
- Ricostruzione post sisma 2012 - sito di Finale Emilia: nel primo semestre 2018 sono proseguiti i lavori di ricostruzione del deposito bus, nel sostanziale rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. L'opera è realizzata al 50%;
- Analisi vulnerabilità sismica, progettazione primi interventi e conclusione procedure di appalto dei lavori di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede di Strada S. Anna a Modena, prima fase;
- Progettazione, appalto e aggiudicazione lavori di realizzazione nuova recinzione, presso il deposito bus di Carpi;
- Completamento dei lavori nell'autostazione di Modena, con l'inserimento di un ulteriore marciapiede di approdo dei mezzi; progettazione, appalto e avvio cantieri adeguamenti infrastrutturali del capolinea della linea 3 in Via Nonantolana e interventi accessori al Terminal del Polo Scolastico in Viale Leonardo da Vinci.

Progetti Europei

aMo è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change). RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone l'obiettivo di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. aMo partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei proponendo un portale internet e un'applicazione per smartphone, mirati alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale. Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. Nel primo semestre 2018 le soluzioni tecnologiche sperimentate a Castelfranco sono state estese al Prontobus di Mirandola. Nel medesimo periodo sono state ricevute a Modena le delegazioni dei partner tedeschi, ungheresi e polacchi.

2. Budget 2018– Situazione al 30 giugno 2018.

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2018 si fa riferimento alla delibera della Giunta Regionale n°693/2016 del 16/05/2016 "Determinazione dei Servizi Minimi per il Trasporto Pubblico Locale nella Regione Emilia Romagna per gli anni 2016-2018". Per quanto riguarda la serie storica dei dati si fa ancora riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci aMo nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione.

Essi contenevano obiettivi quantitativi così riassunti:

2015	12.400.000 vett*km.
2016	12.400.317 vett*km.
2017	12.400.317 vett*km.
2018	12.400.317 vett*km.

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente rispettati nel 2015, nel 2016 e nel 2017 e si ritiene possano essere credibili anche per il 2018.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 per il triennio 2016/2018, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della Convenzione tra gli EE. LL. che riguarda l'attribuzione di competenze e l'operatività di aMo; si assume come credibile il trend verificatosi negli anni precedenti e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell'Agenzia 2015, 2016, 2017):

	Valore della produzione	Utile
2015	29.558.917	66.104
2016	28.572.046	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018 previsione	28.500.000	0

Farmacie Comunali di Modena S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2018

Le farmacie territoriali risentono della riduzione della spesa farmaceutica pubblica causata sia dalla riduzione del prezzo dei medicinali, a seguito dell'ingresso sul mercato dei farmaci equivalenti, sia dagli effetti della distribuzione diretta di farmaci da parte dell'AUSL. Ulteriore elemento da non sottovalutare è l'apertura di ben 9 farmacie nel Comune di Modena, assegnate ai titolari privati in base alla legge "Monti" del 2011.

L'obiettivo del piano triennale rimane il mantenimento della redditività, anche attraverso la vendita di prodotti commerciali che compensino la costante decrescita delle vendite al SSR.

L'andamento della società nel primo semestre 2018 evidenzia un risultato prima delle imposte di € 924.000 (+8,9%) in significativo miglioramento rispetto all'equivalente risultato del 2017. I ricavi diretti migliorano del +3,6% mentre continua la diminuzione delle vendite al SSR (-3%).

Nel complesso l'aumento dei ricavi dell'1,5% unito a significativi risparmi sul fronte del personale, permettono un miglioramento del risultato economico pre-imposte, nonostante sia stato affrontato l'investimento per il trasferimento della farmacia del Pozzo in nuovi locali.

Si ricorda che l'attuale sistema di remunerazione, che prevede un margine percentuale sul prezzo di vendita imposto dall'Aifa, negli ultimi anni è divenuto penalizzante per le farmacie stante il costo medio dei medicinali ridottosi a pochi euro per effetto dei medicinali equivalenti.

Si rileva poi che l'apertura della nuova farmacia comunale delle "Torri", avvenuta ad ottobre 2017, pur con prospettive reddituali positive ha inciso negativamente sull'attività delle altre farmacie della società che si trovano in bacini di utenza contigui. Si assiste pertanto ad una leggera riduzione dei ricavi delle farmacie La Rotonda, Vignolese e Morane, anche se il bilancio complessivo delle quattro farmacie è ancora positivo, nonostante l'apertura nei pressi della farmacia Vignolese di un'altra farmacia privata.

Le farmacie della società registrano un consistente aumento dei volumi di alcune prestazioni (CUP, incasso tickets, consegna referti) che AUSL demanda alle farmacie e la cui remunerazione non copre i costi della prestazione: rimane comunque centrale il servizio alla cittadinanza svolto da Farmacie Comunali.

Nel mese di giugno è terminato il processo di ristrutturazione della nuova sede della farmacia comunale del Pozzo il cui trasferimento si è realizzato a partire dal primo di luglio.

La nuova sede, che dista alcune decine di metri dalla vecchia, permetterà di realizzare lo svolgimento di alcuni nuovi servizi previsti dalla nuova normativa.

La farmacia si è poi dotata di un moderno magazzino robotizzato che faciliterà lo svolgimento del lavoro dei farmacisti permettendo anche di aumentare il tempo da dedicare alle consulenze richieste dai pazienti.

2. Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

CONTO ECONOMICO	Budget 2018	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.350.000	10.550.550
5) Altri ricavi e proventi		
Ricavi e proventi diversi	212.000	31.090
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.562.000	10.581.640
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Costo del venduto	13.614.150	7.002.900
Altri acquisti	-	-
7) Costi per servizi	720.000	390.777
8) Costi per il godimento di beni di terzi	420.000	220.303
9) Costi per il personale	3.530.000	1.661.029
10) Ammortamenti e svalutazioni	600.000	333.771
14) Oneri diversi di gestione	140.000	68.390
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.024.150	9.677.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.537.850	904.470
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	60.000	19.949
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-32
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	60.000	19.917
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	1.597.850	924.387

ModenaFiere S.r.l.

1. Situazione al 30 giugno 2018

Il primo semestre 2018 ha visto lo svolgimento di n. 7 manifestazioni dirette, n. 7 indirette e 1 iniziativa di altro genere:

- Mostra Cinofila Internazionale
- EXPO ELETTRONICA – Mostra mercato di elettronica
- COS-MO - La fiera del fumetto a misura di cosplayers
- MO-DEL - Modellismo statico e dinamico
- MO.MA - Modena Makers - Makers e tecnologie open source
- GATER Expo – Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento
- MODENANTIQUARIA - Mostra mercato d'alto Antiquariato in contemporanea con PETRA - Salone di Antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni – ed EXCELSIOR - Rassegna d'arte italiana del XIX secolo
- Orienta Unimore expo
- LOIRA & CO.
- VERDI PASSIONI - Orto, Giardino e Campagna
- PLAY - Festival del Gioco
- FIERA DI MODENA - 80[^] Mostra Campionaria
- FORTRONIC POWER
- Assemblea BPER

Da alcuni anni la società ha intrapreso un percorso innovativo al fine di sviluppare le potenzialità e creare un patrimonio di esperienze indispensabile per competere efficacemente attraverso azioni quali:

- intensa attività di ottimizzazione delle procedure e di revisione delle modalità di acquisto finalizzate ad un risparmio di costi e ad una maggiore efficienza gestionale volta a contenere sia i costi di struttura che i costi diretti degli eventi;
- la gestione diretta della commercializzazione degli spazi espositivi di alcune manifestazioni dirette;
- la gestione diretta dei servizi supplementari agli espositori sia per le fiere dirette che per le fiere indirette;
- uno sviluppo, seppur graduale, del fatturato delle manifestazioni i cui marchi sono stati acquisiti negli ultimi anni;
- riorganizzazione dell'attività di ristorazione bar e banqueting, dopo i primi anni di gestione e ricognizione dell'attività.

Tali azioni hanno portato a registrare risultati positivi già dalle prime manifestazioni 2018, a cominciare da Modenantiquaria che ha confermato le previsioni e che vede quindi

pienamente rilanciata la sua posizione di manifestazione italiana di riferimento nel mondo dell'antiquariato.

La società intensificherà i propri sforzi e profonderà il massimo impegno per far fronte alla sempre crescente tensione competitiva.

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività, in data 10-11 febbraio 2018 si è svolta nel quartiere fieristico di Bolognafiere la manifestazione NERD-SHOW, il cui progetto di fattibilità era stato commissionato da Bolognafiere a Modenafiere, con un risultato finale di grande soddisfazione espresso da visitatori ed espositori. Tale progetto è frutto degli ottimi risultati ottenuti dalla manifestazione ModenaNerd, progettata e realizzata a Modena e che nella seconda edizione realizzata nel 2017 ha ottenuto ottimi risultati.

Sempre sulla base di un progetto di fattibilità elaborato da Modenafiere, nei giorni 2-3-4 marzo 2018 si è svolto presso il quartiere fieristico di Bolognafiere la prima edizione di Outdoor expo.eu, manifestazione in cui Modenafiere ha svolto il ruolo di direzione artistica e consulenza di gestione segreteria, ottenendo anche per questo evento un riscontro positivo di pubblico e di critica da parte degli espositori.

Quartiere Fieristico

Nel piano industriale sono stati previsti investimenti di innovazione e qualificazione del quartiere fieristico, nel rispetto della convenzione con il Comune di Modena, recentemente rinnovata con scadenza 31/12/2028 e del progetto pluriennale finalizzato ad offrire servizi d'avanguardia, flessibili e funzionali.

Nel 2016 la società ha presentato una richiesta alla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento dei contributi finalizzati alla ricostruzione post-sisma 2012, ai sensi delle vigenti normative in materia ed in particolare dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 56 del 4 dicembre 2015.

La Regione Emilia Romagna ha concesso in data 18 luglio 2016 un contributo pari a € 1.772.440 a fronte di un importo lavori previsto pari ad € 2.020.000 per il miglioramento della sicurezza sismica del quartiere fieristico. I lavori sono iniziati nei primi giorni di gennaio 2017 e dovranno terminare entro il 31/12/2018. Una volta eseguiti i lavori, il quartiere rientrerà nella classe 4 che lo classifica come luogo sicuro di ricovero.

Il computo finale dei lavori descritti verrà conteggiato nel novero degli interventi da effettuare secondo la convenzione in essere con il Comune di Modena.

2. Budget 2018 – Situazione al 30 giugno 2018

	Budget 2018 iniziale	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
Ricavi vendite e prestazioni	5.671.744	2.913.552
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	155.000	496.613
Valore della produzione	5.826.744	3.410.165
Materie prime	271.561	153.071
Costi per servizi	4.063.016	2.573.787
Godimento di beni di terzi	309.000	118.335
Variazioni delle rimanenze	-	2.034
Oneri diversi di gestione	109.475	58.557
Valore aggiunto	1.073.692	504.381
Costo del personale	623.447	335.884
EBITDA (MOL)	450.245	168.497
Ammortamenti e svalutaz.	373.693	143.595
EBIT (Risultato operativo)	76.552	24.902
Proventi e oneri finanziari	-60.000	-18.579
Risultato ante imposte	16.552	6.323

SETA S.p.A.

1. Situazione al 30 giugno 2018

SETA svolge il servizio di trasporto pubblico locale nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti servizio, in quanto tali contratti sono scaduti alla fine del 2014. Occorre rilevare che per il quarto anno consecutivo la società sarà costretta operare in un regime di proroga, nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti è oltremodo difficile: tale situazione determina inoltre limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti. Si prosegue nelle azioni indicate nel piano industriale, migliorando il parco mezzi sui tre bacini, con particolare riguardo anche agli interventi di carattere tecnologico. Il Consiglio di Amministrazione del 21/05/2018 ha approvato un'estensione al 2019 del Piano Industriale 2016 - 2018.

SETA è organizzata su 32 impianti distribuiti sui tre bacini. Per mezzo di una gara aggiudicata nel 2016, i servizi di rifornimento e pulizia sono stati esternalizzati nei bacini di Modena e Piacenza, mentre per i servizi di manovra nel bacino di Modena a partire dal 2018 si è optato, diversamente da quanto prima previsto, per la gestione interna. Nel bacino di Reggio Emilia si è fatto ricorso al mercato esterno per il solo servizio di pulizia, essendo presente un nucleo operativo dedicato alle altre due attività.

Il parco mezzi di SETA risulta prevalentemente costituito da mezzi diesel, di cui il 32% con classe inferiore all' Euro 3 cui non spetta il rimborso accise. L'età media del materiale rotabile di 12,24 anni risulta la più bassa, dopo quella di TEP, nel contesto della Regione Emilia Romagna, ma comunque superiore alla media nazionale.

La revisione del piano industriale, esteso al 2019, ha incluso alcune nuove azioni, in parte implementate con successo mentre altre sono in corso di realizzazione:

- introduzione della "body cam" come innovazione di contrasto all'evasione tariffaria e utilizzo di strumenti all'avanguardia come il tablet per le sanzioni, in sostituzione delle multe cartacee, per ottimizzare il flusso delle informazioni e renderne agevole la gestione;
- introduzione del sistema "Marca tempo" per le risorse umane che operano in deposito e allestimento di postazioni internet per i conducenti, da cui poter accedere alla intranet aziendale.

Altre azioni, previste dal piano industriale 2016-2018, non sono state ancora completamente realizzate:

- aggiornamento dei corrispettivi in funzione delle dinamiche inflattive;
- convenzioni e promozioni con clienti istituzionali;
- sviluppo delle convenzioni in essere con le altre aziende regionali (es. acquisti congiunti);
- miglioramento dei livelli di integrazione delle prestazioni e dei servizi tra bacini contigui;

- sviluppo nuovi modelli di make or buy relativamente a processi non core (es. recenti gare di affidamento dei servizi di manovra e rifornimento);
- completamento del percorso di implementazione del sistema informativo gestionale (SAP, BPC);
- incontri e iniziative specifiche (con scuole, organizzazioni di utenti e cittadini);
- istituzione della "Giornata del TPL" con iniziative di apertura delle strutture aziendali, di visite guidate, etc.;
- avvio di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- accessibilità al servizio e sua integrazione con altri mezzi complementari;
- sviluppo e definizione di un contratto integrativo di secondo livello SETA, che valorizzi istituti e sistemi premianti legati a modelli di esercizio ottimali e comportamenti organizzativi e performance virtuosi, basati su obiettivi generali e specifici.

L'assemblea dei soci in data 09/07/2018 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, confermando i compensi già in vigore.

2. Budget 2018– Situazione al 30 giugno 2018.

	Budget 2018 iniziale	Budget 2018 aggiornato	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
Valore della produzione	106.524.000	104.800.000	56.226.394
Costi della produzione	105.774.000	104.000.000	54.275.533
Risultato operativo EBIT	750.000	800.000	1.950.861
Proventi e Oneri finanziari	-396.000	-500.000	-48.940
Rettifiche di valore att. finanziarie	0	0	0
Risultato ante Imposte	354.000	300.000	1.901.921
Imposte	8.000	-60.000	1.103
Risultato di esercizio	362.000	240.000	1.903.024

Fondazione Cresci@Mo

1. Situazione al 30 giugno 2018

Nel corso del primo semestre 2018 Fondazione Cresci@mo ha proseguito la sua attività di gestione delle attività educative nelle 10 scuole dell'infanzia trasferite dal Comune nel corso degli anni.

Le scuole di norma hanno tre sezioni (una per ogni anno di età nella fascia 3 – 5 anni), salvo le scuole Fossamonda e Don Minzoni in cui le sezioni sono 4, per cui il numero complessivo di sezioni ammonta a 32.

Nell'anno scolastico 2017/18 il numero totale dei bambini iscritti è pari a 777, corrispondente a circa il 14% dei residenti a Modena nella fascia d'età 3-5 anni.

L'accordo vigente tra Comune di Modena e Fondazione Cresci@mo (delibera Giunta Comunale n. 525/2015) copre il periodo settembre 2015 – agosto 2018 ed individua quali servizi devono essere erogati direttamente dalla Fondazione (mediante personale dipendente oppure mediante contratti con soggetti terzi) rispetto alla parte garantita dal Comune di Modena.

Il modello organizzativo consolidato prevede l'utilizzo di personale dipendente per le attività didattiche di base e l'insegnamento della religione, mentre le restanti prestazioni, in particolare i servizi ausiliari e di pulizia, la ristorazione, l'insegnamento della lingua inglese e della musica vengono resi in genere mediante contratti di appalto e/o convenzioni con aziende specializzate. Questo modello consente di coniugare un'ottima qualità delle prestazioni con una soddisfacente efficienza gestionale.

La Fondazione ha posto in essere nel primo semestre 2018 tutte le attività di natura contrattuale ed organizzativa per attivare il prolungamento dell'apertura delle scuole fino a metà luglio 2018 (cosiddetto prolungamento estivo, dal 2 al 13 luglio): a tal fine si è proceduto all'assunzione di 18 insegnanti a tempo determinato per le due settimane previste, ed all'impiego di insegnanti supplenti e/o di ruolo che hanno dato la propria disponibilità su base volontaria (nella misura complessiva di 5 unità, di cui 2 di ruolo e 3 supplenti mediante proroga contrattuale), per un numero complessivo di docenti pari a 23 unità necessarie per garantire l'attività didattica nel periodo suddetto.

L'organico delle insegnanti in servizio fino al 30 giugno 2018 è composto da 62 unità di ruolo, completato da 2 comandi comunali, ai quali si sono aggiunte 11 docenti a tempo determinato (7 sostituzioni per maternità/congedo/aspettativa non retribuita, 1 completamento pomeridiano, 3 insegnanti di religione). Le sostituzioni di breve durata e le carenze di organico a breve termine sono state garantite dall'agenzia di lavoro interinale.

Il contratto integrativo delle insegnanti, scaduto alla fine dell'anno scolastico 2015 – 2016, è tutt'ora in vigore in attesa che si concludano le trattative per il suo rinnovo.

Per quanto riguarda il personale amministrativo la segreteria, a partire da novembre 2017, è costituita esclusivamente da personale assunto direttamente dalla Fondazione: un responsabile amministrativo e due addette, per un totale di tre unità, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui due part time).

2. Budget 2018– Situazione al 30 giugno 2018.

Per quanto attiene alla gestione economica, il bilancio del primo semestre 2018 si è chiuso in sostanziale allineamento rispetto alle previsioni del budget. Una situazione stabile riguardo al numero di scuole e alla ripartizione degli oneri con il Comune, ha consentito di ridurre le incertezze gestionali e i contributi in conto gestione ricevuti dal Comune si sono rivelati equilibrati rispetto agli oneri da coprire per il regolare funzionamento delle scuole.

Possiamo concludere che la gestione del primo semestre 2018 è stata lineare, non ha presentato anomalie o imprevisti particolari, pertanto gli aggregati economici principali (soprattutto spese per personale e servizi) hanno rispettato le previsioni. Anche sul piano più strettamente finanziario non si sono registrati inconvenienti; l'erogazione rateale del contributo comunale è avvenuta con regolarità, come pure gli incassi da tariffe dall'utenza, permettendo una buona gestione dei flussi finanziari di cassa.

CONTO ECONOMICO	Budget 2018	Budget primo semestre 2018	Conto economico infrannuale al 30/06/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Entrate da tariffe utenza	948.000	587.760	597.160
Contributo Comune di Modena	3.100.000	1.581.000	1.581.000
Altri contributi (parità scolastica e altri)	490.000	245.000	245.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.538.000	2.413.760	2.423.160
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costi per servizi ausiliari assistenziali	1.090.000	622.857	636.567
Costi per ristorazione	650.000	378.625	370.294
Spese varie per servizi	70.000	35.973	38.781
Contributi materiali ed iniziative delle scuole	75.000	45.000	46.526
Contributi per prolungamento orario autogestito	29.000	17.400	13.323
Costi personale	2.465.000	1.205.500	1.110.977

Insegnamento della lingua inglese e della musica	115.000	68.448	67.551
Svalutazioni	19.000	-	-
Imposte	25.000	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.538.000	2.373.803	2.284.018
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	0	39.957	139.142